

EDILIZIA SCOLASTICA

Maselli (Fdl): «Con la fase due riapertura dei cantieri nei plessi. Ci sono 100 milioni»

Via libera alle ristrutturazioni

••• «La fase due cominci con la riapertura dei cantieri per mettere in sicurezza le scuole del Lazio. I fondi ci sono». La proposta arriva da Massimiliano Maselli, consigliere regionale di Fratelli d'Italia che, insieme a tutto il gruppo FdI (il capogruppo Fabrizio Ghera, Chiara Colosimo, Antonio Aurigemma, Giancarlo Righini e Sergio Pirozzi), ha scritto una lettera all'assessore regionale ai Lavori Pubblici Mauro Alessandri per chiedere lo sblocco dei cantieri dopo il 4 maggio.

L'iniziativa ha una doppia finalità: da un lato riaprire subito i cantieri vorrebbe dire far ripartire (almeno in parte) l'edilizia contribuendo a creare posti di lavoro e a rimettere in moto l'economia laziale; dall'altro lato, approfittare della chiusura delle scuole per effettuare le ristrutturazioni significa garantire agli studenti di ritrovare, alla riapertura in settembre, edifici e strutture all'altezza.

«Sono tanti i plessi scolastici presenti nei Comuni della nostra Regione che necessitano di interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione anche antisismica e riqualificazione», si legge nella lettera inviata dai consiglieri di FdI all'assessore, che ricordano come l'ipotesi più accreditata per la riapertura delle scuole, secondo quanto lasciato intendere dalla ministra Azzolina, sia settembre. «Allora - chiedono - perché non utilizzare questo arco di tempo

per effettuare tutti quei lavori di cui le scuole necessitano?». Le risorse ci sono: nel bilancio regionale figurano - secondo i consiglieri FdI - 89 milioni di euro e i lavori, vista la situazione eccezionale, potrebbero essere affidati dai Comuni in deroga al Codice degli Appalti.

In realtà - si evince dalla risposta fornita dall'assessore Alessandri - i fondi disponibili sono anche di più: circa 100 milioni di euro. «L'edilizia scolastica resta una priorità di questo assessore», dice Alessandri, che ricorda come siano disponibili per Comuni e Province 100 milioni per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza dei plessi scolastici; 4 milioni per le palestre; 9 milioni per il piano antincendio. Più i soldi disponibili attraverso i mutui Bei. Insomma, i soldi ci sono. Ora bisogna spenderli. Fino al 3 maggio il «lockdown» non consente di aprire, naturalmente, alcun cantiere. Ma, per quanto riguarda la fase due, il discorso è diverso. «In questi giorni - spiega l'assessore regionale ai Lavori Pubblici - è allo studio il percorso che dovrà tracciare la rotta di una ripresa graduale delle attività economiche e sociali della nostra Regione in linea con le indicazioni scientifiche al fine di scongiurare il rischio di nuovi focolai di infezione. La

riapertura dei cantieri edili e in particolare gli interventi di edilizia scolastica - scrive Alessandri - sono dentro la discussione del percorso sopra indicato», ma «per ragioni organizzative delle imprese, non è possibile prevedere date certe», in quanto occorre dare tempo alle imprese edili di «adeguarsi a tutela dei lavoratori e delle comunità in cui operano».

Resta ferma però, assicura l'assessore, di prendere «la decisione di accelerare la riapertura dei cantieri» in base all'evolversi della situazione emergenziale. Insomma, è probabile che a settembre gli studenti del Lazio avranno scuole migliori.

DAN. DIM.



Massimiliano Maselli
Consigliere regionale di Fratelli d'Italia



Peso: 19%